

Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

## Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. T00077 del 02/04/2021

Proposta n. 8978 del 23/03/2021

### Oggetto:

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto di Roma. Nomina del commissario straordinario ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e degli artt. 13 e 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

Oggetto: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto di Roma. Nomina del commissario straordinario ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e degli artt. 13 e 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di

servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008, n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto della Congregazione di Carità del Comune di Castelnuovo di Porto;

PREMESSO che

- l’IPAB *de qua* è stata amministrata dal soppresso Ente Comunale di Assistenza (ECA), già Congregazione di Carità, del Comune di Castelnuovo di Porto e, successivamente alla data di estinzione degli ECA, da commissari comunali;
- l’articolo 25, comma 2, del D.P.R. 616/1977 ha disposto che la Regione determina con legge, sentiti i comuni interessati, gli ambiti territoriali adeguati alla gestione dei servizi sociali e sanitari, promuovendo forme di cooperazione fra gli enti locali territoriali e, se necessario, promuovendo, forme anche obbligatorie di associazione tra gli stessi;
- la legge regionale 29 maggio 1978, n. 22 ha dettato norme sullo scioglimento degli enti comunali di assistenza, sul passaggio delle attribuzioni, del personale e dei rapporti patrimoniali ai comuni ai sensi dell’art. 25 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sul trasferimento di competenze regionali in merito alla beneficenza pubblica;
- con legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’anno finanziario 2007), all’art. 10, sono stati individuati i presupposti per le estinzioni delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, demandando a successivo regolamento la disciplina del procedimento;
- con il regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 è stata dettata la disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15;
- con deliberazione di Giunta regionale del 29 marzo 2008, n. 218 sono stati approvati, tra l’altro, gli elenchi delle II.PP.A.B. ex ECA della città di Roma e delle province di Roma, Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo, tra le quali, l’IPAB in argomento, che sulla base della documentazione presente agli atti d’ufficio l’Ente risultava inattivo;
- con nota del 2 novembre 2017, prot. 17018, acquisita agli atti d’ufficio in data 7 novembre 2017, con prot. 562355, il Comune ha trasmesso lo Statuto della Congregazione di Carità di Castelnuovo di Porto, richiedendo la nomina di un commissario regionale per l’estinzione dell’IPAB ai sensi dell’art. 10 della l. r. 15/2007 e del r. r. 12/2007;
- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 che
  - all’articolo 24 comma 1 dispone:
    - a. alla lettera p) l’abrogazione delle disposizioni di cui all’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, relativo a disposizioni transitorie in materia di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB;
    - b. alla lettera z), l’abrogazione delle disposizioni di cui al regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 concernente “Disciplina del procedimento di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2007)”;
  - all’articolo 4, disciplina il nuovo procedimento di estinzione delle IPAB, demandando, ai sensi del successivo articolo 20, la definizione dei criteri e delle modalità a specifici regolamenti;
- per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 è stata avviata la ricognizione delle IPAB ex Eca insistenti sul territorio della Regione Lazio e, con nota del 27 marzo 2019, prot. 240919, la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al Comune di Castelnuovo di Porto di compilare i prospetti di ricognizione delle attività e dei servizi, del patrimonio mobiliare e immobiliare e del personale dell’IPAB, come da format allegati;
- con nota del 17 aprile 2019, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 304607, il Comune di Castelnuovo di Porto ha trasmesso le schede di ricognizione del patrimonio immobiliare dell’IPAB, ripartite in terreni e fabbricati, con allegate le visure catastali;

- con nota del 2 gennaio 2020, prot. 125, la struttura regionale ha inviato una relazione al Capo dell’Ufficio di Gabinetto, trasmettendo la nota di cui al precedente capoverso ed evidenziando che:
  - dalla documentazione presente agli atti d’ufficio, acquisita anche in occasione delle ricognizioni effettuate, risulta che l’Ente, inattivo da anni e privo di risorse umane, è titolare di patrimonio immobiliare insistente nel Comune di Castelnuovo di Porto;
  - occorre procedere ai sensi del comma 3 dell’art. 14 del r. r. 17/2019 all’adozione del provvedimento finalizzato alla nomina di un commissario straordinario per la ricognizione aggiornata delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie dell’IPAB, nonché dei rapporti giuridici pendenti;
- con nota del 15 gennaio 2020, prot. 37148 il Capo dell’Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha comunicato la designazione per la carica di commissario straordinario dell’IPAB Ospedale Madonna del SS. Carmine, il Sig. Massimo Pellutri, soggetto esterno all’amministrazione regionale;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio 23 marzo 2020, n. T00057, si è provveduto alla nomina del commissario straordinario ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e degli artt. 13 e 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- il commissario straordinario, ai fini del procedimento di che trattasi, ha trasmesso due relazioni intermedie - acquisite agli atti d’ufficio in data 3 agosto 2020, con prot. 691333, 5 agosto 2020, con prot. 697678 – nonché la relazione conclusiva delle attività svolte, corredata della documentazione a supporto del 27 agosto 2020, con prot. 735140 dalle quali è emerso che l’Ipab non ha risorse umane, né finanziarie, ma soltanto patrimoniali come meglio descritte nella relazione tecnica allegata nella quale sono riportati, altresì, i rapporti giuridici pendenti;

#### ATTESO che

- con deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2021, n. 62 è stata disposta, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l’estinzione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Ospedale Madonna del SS. Carmine di Castelnuovo di Porto e individuato il soggetto destinatario delle risorse residue;
- la medesima DGR 62/2021 ha disposto che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si sarebbe provveduto alla nomina del commissario straordinario per gli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni dell’Ipab Ospedale Madonna del SS. Carmine all’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”, secondo le modalità di cui all’art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019 e con spese connesse all’espletamento di tale mandato a carico dell’ente destinatario;
- con nota del 18 febbraio 2021, prot. 155648 la struttura regionale competente ha richiesto al Capo dell’Ufficio di Gabinetto di designare il commissario straordinario per gli adempimenti di cui alla DGR 62/2021;
- con nota del 23 febbraio 2021, prot. 171202, il Capo dell’Ufficio di Gabinetto ha comunicato che il Presidente ha inteso designare per la carica il Sig. Massimo Pellutri;
- con nota del 1° marzo 2021, prot. 186783 la struttura regionale ha richiesto al Sig. Massimo Pellutri di trasmettere la documentazione propedeutica alla predisposizione del provvedimento di nomina;
- con comunicazione del 4 marzo 2021, acquisita agli atti d’ufficio in pari data con prot. 199555, integrata con successiva comunicazione del 22 marzo 2021, acquisita agli atti d’ufficio in pari data con prot. 253640 il Sig. Massimo Pellutri ha trasmesso:
  - a. la dichiarazione di accettazione dell’incarico

- b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
- c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
- d. il curriculum vitae aggiornato;
- e. copia del documento di identità e del codice fiscale;

#### VISTI

- 1. il curriculum vitae del Sig. Massimo Pellutri;
- 2. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi resa dal Sig. Massimo Pellutri e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi concludendole in data 23 marzo 2021;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al Sig. Massimo Pellutri, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del Sig. Massimo Pellutri nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

#### CONSIDERATO che

- ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario delle IPAB, comprendono "sia il compenso che il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico";
- la medesima deliberazione prevede che, nel caso in cui nelle IPAB non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione:
  - a. se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
  - b. se non eroganti servizi o per ipotesi diverse dalla gestione, di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- la DGR 62/2021 ha statuito che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico del commissario straordinario sono a carico dell'Ente destinatario delle risorse dell'IPAB estinta;

#### ATTESO che

- al Commissario, Sig. Massimo Pellutri, spetta un compenso lordo mensile di euro 1.000,00 oltre al rimborso delle spese, sostenute e debitamente documentate per

- l'espletamento di tale mandato che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 62/2021, sono poste a carico dell'Ente destinatario delle risorse dell'IPAB estinta;
- ai sensi dell'art. 14 comma 12 la consegna del patrimonio dell'IPAB estinta deve essere effettuato entro 30 giorni dall'efficacia della delibera che dispone l'estinzione corrispondente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
  - la DGR 62/2021 è stata pubblicata in data 16 febbraio 2021, pertanto, essendo decorsi, nelle more della nomina del commissario straordinario, i termini di cui all'art. 14 comma 12 del r. r. 17/2019, occorre assegnare allo stesso un ulteriore termine di pari periodo decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto;

RITENUTO pertanto di nominare, conformemente a quanto disposto dalla DGR 62/2021, ai sensi dell'art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019, per le finalità di cui alla l. r. n. 2 del 2019 e al r. r. n. 17 del 2019, il Sig. Massimo Pellutri, soggetto esterno all'amministrazione regionale, quale commissario straordinario dell'Ipab Ospedale Madonna del SS. Carmine" di Castelnuovo di Porto, fino a conclusione degli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni all'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona";

## DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di nominare, conformemente a quanto disposto dalla DGR 62/2021, ai sensi dell'art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019, per le finalità di cui alla l. r. n. 2 del 2019 e al r. r. n. 17 del 2019, il Sig. Massimo Pellutri, soggetto esterno all'amministrazione regionale, quale commissario straordinario dell'Ipab Ospedale Madonna del SS. Carmine" di Castelnuovo di Porto, fino a conclusione degli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni all'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona";
- di stabilire che al Commissario, Sig. Massimo Pellutri, soggetto esterno all'amministrazione regionale spetta un compenso lordo mensile di euro 1.000,00 oltre agli oneri riflessi e al rimborso delle spese, sostenute e debitamente documentate per l'espletamento di tale mandato che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 62/2021, sono poste a carico dell'Ente destinatario delle risorse dell'IPAB estinta;

L'incarico decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto e si concluderà entro 30 giorni da tale termine.

Nessun onere è posto a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su [www.regione.lazio.it/politichesociali](http://www.regione.lazio.it/politichesociali)

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Nicola Zingaretti